



Dr. Corrado PASSERA  
Ministro dello sviluppo economico

SEDE

---

Signor Ministro,

le organizzazioni sindacali di questo Ministero desiderano porgerle il benvenuto e l'augurio sincero di un buon lavoro, assicurandoLe la loro piena e fattiva collaborazione, nello spirito giustamente sollecitato dal Presidente della Repubblica, in un momento così drammatico per il nostro Paese.

Non tarderà ad accorgersi che questo Ministero presenta, sotto vari profili, criticità che possono essere definite "eccessive". Molto sinteticamente:

- le iniziative di legge che negli ultimi anni hanno interessato le funzioni di questo Ministero, si riducono a mere razionalizzazioni dimostratesi, peraltro, prive di logica (ci si riferisce in particolare alla soppressione dell'IPI e di recente, dell'ICE), nate con l'obiettivo di ridurre i costi pubblici, si sono risolte o stanno risolvendosi, con un aggravio economico per lo Stato e con disfunzioni, se non con l'azzeramento, dei servizi forniti all'utenza. Conseguentemente è stato negato il proposito di assicurare maggiore efficienza ed efficacia all'azione amministrativa. Di contro, nessun progetto di ampio respiro ha, di fatto, visto la luce. Si fa riferimento, ad esempio, alla messa a punto di un piano energetico nazionale, di recepimento del referendum sul nucleare, alla prevista Agenzia per la sicurezza nucleare o alla tanto annunciata "riforma degli incentivi".
- l'organizzazione istituzionale vigente non corrisponde più alla realtà ed alle necessità del Paese: il dipartimento per le politiche di coesione è stato fino ad oggi lacerato, con la delega di funzioni al Ministro per le politiche regionali, da un bicefalismo che vede gran parte della struttura dipendere strutturalmente dallo sviluppo economico e funzionalmente dal Ministro per le politiche regionali; il Dipartimento per le comunicazioni vede sopravvivere una direzione generale ormai svuotata di competenze in favore della Agenzia per la regolamentazione del settore postale, che a sua volta non è ancora operativa.
- la gestione del personale, in particolare delle figure apicali delle strutture amministrative, è stata improntata ad una logica del tutto estranea ai principi di buon andamento e di imparzialità dell'Amministrazione Pubblica, tanto da indurre

di recente le scriventi ad inoltrare un esposto-denuncia alla Procura della Corte dei Conti ed una diffida alla sezione controllo atti del Ministero.

Non tarderà a valutare concretamente come il Ministero sia stato oggetto in questi ultimi anni di una costante e pervicace perdita di competenze e di risorse finanziarie che ne hanno compromesso, si spera non definitivamente, il suo contributo per la definizione delle politiche di sviluppo e di crescita del Paese e del sistema delle imprese. Conseguentemente, il Ministero è stato teatro di mortificazione e di emarginazione di molte professionalità interne, che a loro volta hanno prodotto e giustificato la continuazione delle logiche politico-clientelari.

Le scriventi OO.SS., Signor Ministro, sono certe che saprà imprimere una svolta costruttiva alla gestione di questo Ministero, consapevoli che la gravità del momento storico da affrontare rappresenta uno stimolo per tutto il personale del Ministero, a partire dalla dirigenza, pur nella inevitabile preoccupazione per il futuro, nonché uno sprone per assicurare il massimo impegno e la collaborazione da porre al servizio del Paese.

Nel frattempo, a livello propositivo, si segnalano due questioni non rinviabili, alle quali le scriventi OO.SS. attribuiscono la massima priorità:

- 3) l'avvio delle procedure di riorganizzazione del Ministero;
- 4) il ritiro del provvedimento illegittimo di nomina di un dirigente esterno a Capo del personale (Direttore generale UAGR).

Con l'augurio di poterla incontrare a breve per un sereno confronto sul futuro di questo Ministero.

Roma 22/NOV/2014

INTESA - *Intesa*  
EUA-UNADS *all. 1/11/14*  
CGIL-FP *DF*  
UIL PA *Anna*  
CISL FP *Anna*